

# IL GIORNALISMO DA SEMPRE

Intervista a Dino Frambati, Vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti della Liguria, che ci ha parlato della condizione del giornalismo oggi e della sua passione per il volo.

Di **ORIANA MARIOTTI**

## In cosa consiste essere il Vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti?

Sono al terzo mandato ed al quarto nell'Ordine, perché la prima volta sono stato tesoriere. L'Ordine dei Giornalisti è importantissimo per due motivi: perché noi siamo quelli che "fanno" i giornalisti pubblicisti; diamo la tessera per freelance, professionisti, praticanti o per l'elenco speciale e, quindi, regoliamo l'accesso a quella che è la professione, verificando che se ne abbiano i titoli adeguati. Ma siamo anche un tribunale amministrativo che sanziona i colleghi deontologicamente scorretti; ad esempio nei casi di minori che non possono essere citati e quant'altro. A volte siamo anche arbitri o pacieri di discussioni che sorgono tra giornalisti; riceviamo molte lettere, informazioni e informative dal Tribunale dei

Minori, dalla Procura su violazioni al codice deontologico sui quali siamo chiamati a giudicare. Chiamiamo il collega e facciamo un vero e proprio processo, al termine del quale emettiamo una sentenza che può andare dal richiamo orale a quello scritto, alla censura fino, nei casi gravi, alla sospensione o alla radiazione, se qualcuno si rende colpevole di gravissime violazioni deontologiche.

## A che punto è il giornalismo oggi?

Credo che non stia passando uno dei suoi migliori momenti. L'evoluzione sul mercato delle tv private ha un po' abbassato la qualità del giornalismo, perché la tv mette il microfono davanti alla bocca, mentre il giornalista di carta stampata andava sul posto e raccontava ciò che accadeva. C'è poi il discorso di internet, che è molto superficiale...

Non credo che l'informazione sul web possa sostituire la carta stampata, perché questa ti dà l'interesse della notizia, l'approfondimento, l'inchiesta.

**A proposito di internet, sempre più prodotti editoriali cartacei vengono poi passati al web perché c'è crisi ed i costi vengono ridotti.**

Sì, è un fenomeno gravissimo. Purtroppo la crisi ha investito tutto e tutti, e non solo i comparti economici tradizionali, industriali, ma anche quelli del giornalismo, dove ci sono sacche vergognose di sfruttamento come in nessun altro settore. Ad esempio in nessun settore, per quanto esista il precariato, è possibile ingaggiare una persona che sia quasi un dipendente e pagarla solo se lavora - i freelance sono 70.000 in Italia e vengono pagati a pezzo, ma vuol dire dai tre euro a pezzo fino ai dieci, se scrivo -. Se vai a fare un servizio tutto il giorno in Consiglio Comunale e non esce la notizia, non scrivi e non percepisci nulla. Inoltre, se si fa un'intervista al cellulare si spende più di quanto si percepisce, ma nessuno rimborsa le spese. Questa è un'autentica vergogna nazionale, ed il più grosso scandalo sociale che ci sia in Italia, che è una nazione molto evoluta ed ha dei sindacati fortissimi in tutti i settori. Gli editori possono permettersi quello che non può nessun altro imprenditore, perché chiunque abbia un'azienda e vuole ingaggiare per due, tre ore una persona, non può farlo, mentre invece nel giornalismo questo si può fare. E non mi dicano che è per imparare il mestiere, perché non s'impara il mestiere sfruttando la gente o pagandola come i raccoglitori di olive clandestini nelle nostre campagne.

**Secondo te nella nostra città c'è la possibilità di crescere, giornalmisticamente parlando? La crisi riguarda in particolare Genova?**

No, la crisi c'è ovunque. "La Repubblica" sta esuberando 150 persone e l'Italsider, che dava lavoro a 12.000 dipendenti, oggi ha un saldo negativo del 70%. Per non parlare della Fiat che,

a Torino, dava lavoro a 25 mila dipendenti che oggi, forse, non raggiungono quota cinquemila.

**Esulando dal discorso giornalmistico, so che hai un hobby bellissimo che è quello del volo.**

Sì, è la mia vita. Ho preso il brevetto oltre 30 anni fa ed ho volato anche all'estero. Il volo è una passione impegnativa che richiede un minimo di ore di volo, grande applicazione tecnica, continuo aggiornamento, visite mediche e moltissime regole burocratiche. E' un'emozione enorme, non è uno sport da ricchi e credo che piloti si nasca e lo si resti sempre. E' una grandissima scuola educativa - si riesce a guidare meglio l'auto, a ragionare meglio -. L'uomo è nato per stare in terra e la possibilità di volare è una sensazione stupenda, un'alta montagna viaggiante che ti fa vedere mille panorami e, poi, una vittoria con se stessi ogni volta che si decolla, che si fa una virata ben fatta e, soprattutto, l'atterraggio, che è il momento più impegnativo. Credo che un bell'atterraggio ti dia un'adrenalina che ti fa trascorrere bene una settimana, fino al volo successivo.

**Che qualità deve avere un buon giornalista?**

Luigi Vassallo, il mio pigmalione, direttore della redazione genovese de "Il Giornale" di Montanelli, nel 1979 passeggiando in Via Cantore, un giorno mi disse: "Il giornalista deve avere tre doti: saper scrivere, senso della notizia e umiltà" che purtroppo oggi manca alle nuove generazioni

A 14 anni intervistavo già i missionari all'Arecco sul giornale dell'Istituto e come modello ho avuto Indro Montanelli. Ho iniziato nel suo giornale, quegli anni sono stati indimenticabili perché era un quotidiano molto etichettato ma anche di grande coraggio. Per me Montanelli incarna il vero giornalismo ed è un'icona insuperabile, riconosciuta trasversalmente. ■



Dino Frambati, Vice Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Liguri.

**Dino Frambati è Vice Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Liguria e Vice Presidente gruppo Lombardia-Liguria dell'Unione Nazionale Associazioni Giornalisti Agricoltura Alimentazione Ambiente Territorio Foreste Pesca Energie Rinnovabili, gruppo di specializzazione Fnsi e collabora con:**  
**Avvenire (quotidiano Cei; corrispondente da Genova e Liguria, cronaca, cronaca nera, giudiziaria, economia, aviazione, varie), Radio Vaticana (corrispondente Genova e Liguria) Il Corriere Mercantile (cronaca nera parte Ponente di Genova, aviazione, territorio, politica, inchieste), Conquiste del Lavoro (quotidiano ufficiale Cisl; corrispondente dalla Liguria, economia), Il Piccolo (Alessandria; corrispondente dalla Liguria), 7Gold (redazione Liguria, opinionista), Gazzettino sampierdarenese (mensile locale di Genova, direttore), Addetto stampa Aero Club di Genova, La Casana (Carige, cultura, storia, ecologia)**

